

# I Tre Arcangeli Celati: Dalle Origini Ebraiche alla Tradizione Ortodossa

Questo documento traccia l'evoluzione teologica e storica di tre figure angeliche fondamentali ma spesso omesse dalla teologia occidentale mainstream. Mentre Michele, Gabriele, Raffaele e Uriele dominano le scritture canoniche, i tre Arcangeli "celati" hanno subito una profonda trasformazione: dai severi ruoli di vigilanza e punizione dell'Ebraismo antico (in particolare nel *Libro di Enoch* e nei testi apocrifi), fino a diventare figure di intercessione, grazia e provvidenza nella Chiesa Ortodossa.

## Sealtiele ↔ Sariel (L'asse del Peccato e dell'Intercessione)

*In questa figura vediamo il passaggio dall'angelo che vigila sui peccatori all'angelo che prega incessantemente per loro.*

### Tradizione Ortodossa: Sealtiele (o Salatiele)

- **Significato del nome antico (*Shealtiel*):** "Preghiera a Dio" o "Ho chiesto a Dio".
- **Ruolo e Descrizione:** È il supremo intercessore. Il suo compito è pregare costantemente per l'umanità, presentando le suppliche degli uomini al trono divino e chiedendo perdono per i loro peccati. Iconograficamente è raffigurato in atteggiamento di profonda umiltà: volto chino verso il basso, occhi abbassati e braccia incrociate sul petto in preghiera.

### Tradizione di Enoch: Sariel (o Saraqael)

- **Significato del nome antico:** "Principe di Dio" o "Comandante di Dio".
- **Ruolo nel Primo Enoch (Cap. 20):** È preposto agli spiriti dei figli degli uomini che "peccano nello spirito". È un vigilante severo, incaricato di monitorare le trasgressioni umane, specialmente quelle legate all'idolatria e alla corruzione dell'anima. La Chiesa d'Oriente ha preso questo angelo che *sorveglia* i peccatori e lo ha "addolcito" nell'angelo che *prega* per i peccatori.

### Altri Apocrifi e Testi Antichi

- **Rotoli del Mar Morto (1QM):** Assume un ruolo marcatamente militare. Sariel è uno dei quattro angeli supremi il cui nome deve essere inciso sugli scudi dei "Figli della Luce" per assicurare la vittoria escatologica contro le forze delle tenebre.
- **Talmud (*Berakhot*):** Noto come *Suriel*, è definito il "Principe della Presenza" (uno dei pochissimi angeli ammessi davanti a Dio). Insegna regole di purificazione ai mistici ebrei per proteggerli dalle entità demoniache.

## Geudiele ↔ Remiele (L'asse dell'Esaltazione e della Ricompensa)

*Qui osserviamo il custode delle anime in attesa che diventa l'angelo che premia le fatiche spirituali e materiali.*

### Tradizione Ortodossa: Geudiele (o Iegudiele)

- **Significato del nome antico (*Yehudiel*):** "Lode di Dio" o "Gloria di Dio".
- **Ruolo e Descrizione:** È l'arcangelo del lavoro, dell'impegno e della fatica. Protegge coloro che faticano onestamente e glorificano Dio attraverso le loro opere. Viene raffigurato come un angelo dell'azione e della disciplina: nella mano destra stringe una corona d'oro (la ricompensa per il lavoro ben fatto) e nella sinistra una frusta a tre corde (per allontanare l'ozio, l'ignavia e i demoni).

### Tradizione di Enoch: Remiele (o Jeremiel)

- **Significato del nome antico:** "Dio esalta", "L'Esaltato da Dio", "Misericordia di Dio" o "Tuono di Dio" (da *Ra'am*, tuono, o *Rum*, innalzare). Questo significato si ricollega strettamente al concetto di "Gloria di Dio" incarnato da Geudiele.
- **Ruolo nel Primo Enoch (Cap. 20):** È l'angelo preposto a "coloro che risorgono". Custodisce le anime dei giusti dopo la morte, preparandole e guidandole verso la resurrezione finale e l'esaltazione.

### Altri Apocrifi e Testi Antichi

- **4 Esdra:** Compare come *Jeremiel*. Ha un ruolo consolatorio: risponde alle domande delle anime dei giusti che si trovano negli inferi e che chiedono impazienti quando arriverà il momento della loro ricompensa finale, spiegando i tempi stabiliti da Dio.
- **2 Baruc (Apocalisse Siriaca):** Con il nome di *Ramiel*, colui che suscita e spiega le "vere visioni" ai profeti.

## Barachiele ↔ Raguele (L'asse dell'Ordine Cosmico e della Provvidenza)

*Questo è il passaggio teologico più netto: la giustizia inflessibile e la punizione cosmica si trasformano in provvidenza e doni divini per mantenere l'armonia.*

### Tradizione Ortodossa: Barachiele

- **Significato del nome antico (*Barachiel*):** "Benedizione di Dio".
- **Ruolo e Descrizione:** È l'arcangelo dispensatore della grazia, della provvidenza divina e il protettore dell'armonia familiare. Assicura che le benedizioni di Dio raggiungano le attività

umane. Visivamente è ritratto in modo rassicurante: regge il lembo della sua veste sul petto, dal quale distribuisce abbondanti doni divini (spesso rappresentati da elementi visivi candidi e puri) per riversarli sui fedeli.

## Tradizione di Enoch: Raguele (o Reuel)

- **Significato del nome antico:** "Amico di Dio" o "Compagno di Dio".
- **Ruolo nel Primo Enoch (Cap. 20):** È l'esecutore della giustizia cosmica. Il suo ruolo specifico è "fare giustizia sul mondo dei luminari", ovvero punire severamente gli astri e gli angeli celesti che deviano dalle leggi e dai percorsi imposti dal Creatore, garantendo così l'ordine dell'universo con pugno di ferro (il volto della "Giustizia" e della Legge).

## Altri Apocrifi e Testi Antichi

- **3 Enoch (Sefer Hekhalot):** In questo testo mistico molto più tardo, il nome *Barachiel* compare come uno dei più imponenti Principi Celesti, posto a capo di schiere immense di angeli ministranti, associato a funzioni di alto comando.
- **Midrash Konen e 2 Enoch:** *Raguele* scompare quasi del tutto dai testi antichi pre-cristiani al di fuori di Enoch. (in *2 Enoch*, dove è uno degli angeli che rapisce fisicamente Enoch per portarlo in cielo). Poi nella letteratura esoterica rabbinica, gli viene assegnato il governo burocratico del Secondo Cielo.

# APPROFONDIMENTI STORICI E LETTERARI

## Sealtiele ↔ Sariel (Suriel / Saraqael)

Al di fuori di Enoch e Qumran, Sariel è protagonista assoluto di testi mistici legati al patriarca Giacobbe.

- **La Scala di Giacobbe (Pseudepigrafo del I secolo d.C.):** In questo testo apocrifo, è proprio Sariel l'arcangelo inviato da Dio per spiegare a Giacobbe il significato escatologico del suo sogno. Il testo lo definisce "il leader di coloro che sono ingannati" (o che sognano) e colui che svela i segreti della storia umana futura. È Sariel a comunicare a Giacobbe il cambio del nome in Israele.
- **Targum Neofiti e Targum Pseudo-Jonathan (Tradizione Midrashica):** Nelle antiche parafrasi aramaiche della Genesi, Sariel è associato al volto celeste di Giacobbe. Le tradizioni mistiche riportano che Sariel rivela agli altri angeli che l'immagine di Giacobbe (il suo *Kavod*) è già scolpita nel Trono di Gloria in cielo. In molte correnti rabbiniche, è Sariel l'angelo misterioso che lotta fisicamente con Giacobbe al guado dello Iabbok, non Michele.

## Geudiele ↔ Remiele (Jeremiel / Ramiel / Eremiel)

Il suo legame con il mondo dei morti, la resurrezione e il giudizio è confermato da altri due testi fondamentali dell'apocalittica giudaica.

- **Oracoli Sibillini (Libro II - Pseudepigrafo giudaico-ellenistico):** Questo testo descrive gli eventi della fine dei tempi e nomina esplicitamente Ramiel (insieme a Uriele, Arakiel, Samael e Azazel). Il suo compito specifico è quello di prendere fisicamente le anime dei morti dall'oscurità e condurle davanti al tribunale di Dio per il Giudizio Universale. Un ruolo che incarna perfettamente l'angelo "preposto a coloro che risorgono" di Enoch.
- **Apocalisse di Sofonia (Apocrifo ebraico antico):** Il profeta Sofonia viene portato in visione negli inferi e, terrorizzato dalle punizioni, viene soccorso da un "angelo grande e terribile" che ha le chiavi dell'Ade. Questo angelo si presenta come *Eremiel*, custode dell'abisso ma anche angelo della compassione, che conforta il veggente e gli spiega il destino delle anime.

## Barachiele ↔ Raguele (Reuel)

Qui va fatta una precisazione filologica: la "mancanza" di fonti su Raguele nel periodo del Secondo Tempio (fuori dall'universo enochico) è un vuoto storico reale. Il giudaismo rabbinico antico marginalizzò il nome Raguele/Reuel come entità angelica, preferendo associarlo unicamente alla figura umana di Ietro (il suocero di Mosè, chiamato anche Reuel). Tuttavia, la sua identità angelica sopravvisse e riemerse in modo sotterraneo:

- **Zohar e Letteratura Cabalistica:** Raguele si prende la sua rivincita secoli dopo nella mistica ebraica. Nel mondo della Cabala, Reuel torna a essere uno dei sette grandi arcangeli, assegnato specificamente al mondo di *Beriah* (il mondo della Creazione) e legato al Carro Divino (*Merkavah*).
- **Tradizioni Midrashiche minori (es. Midrash Konen):** Reuel ricompare non più come il punitore spietato degli astri di Enoch, ma come il Principe del Secondo Cielo, governatore di specifiche schiere angeliche e incaricato della protezione di alcune tribù d'Israele, recuperando l'etimologia più benevola del suo nome: "Amico di Dio".

## CONCLUSIONE: Dalla Giustizia alla Grazia

L'evoluzione storica di questi tre Arcangeli mostra un affascinante passaggio teologico. Le figure giudaiche originali (Sariel, Ramiel, Raguele) rispondevano al bisogno di un ordine cosmico inflessibile, di giustizia punitiva e di severa sorveglianza, temi tipici dell'apocalittica del Secondo Tempio.

Attraverso i secoli e l'assimilazione nella tradizione cristiana ortodossa, queste entità (Sealtiele, Geudiele, Barachiele) non perdono la loro maestà, ma cambiano metodo: la rigida sorveglianza sui peccati diventa intercessione continua, l'attesa del giudizio dei morti diventa lode e ricompensa per il lavoro terreno, e la giustizia che punisce si trasforma in provvidenza che benedice.

Probabilmente è stato un modo per far comprendere che la Ferma Giustizia Divina, non è solo punizione.